

COMUNE DI NURACHI

Provincia di ORISTANO

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PROGETTO
STUDIO MURA-TOMASELLO
Dott. Ing. Giovanni MURA

GRUPPO DI LAVORO
dott. ing. Roberto BARBACIDU
dott. ing. Marcello CIABADA
dott.ssa agr. Luisa ARRESU
dott. gen. Fausto Alessandro PANI
dott.ssa Anna PIREDDU
dott. arch. Antonino GALLU
dott. ing. Francesco Galati Rita FORCIS
dott. arch. Alberto BETTERELLI
dott. ing. Roberto SALVADego
dott. arch. Clelia CENGHIALTA
dott. arch. Gabriele CIUCCU

COMITENTE
Amministrazione Comunale di Nurachi

IL SINDACO
dott. Filippo Scasas

RESP. DEL PROCEDIMENTO
dott. Ing. Antonio Masinu

BENI PAESAGGISTICI E IDENTITARI

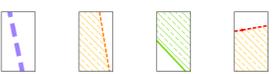
1.5c
AREA CIMITERIALE
Individuazione delle aree di tutela e normativa di salvaguardia

Mura & Tomaseillo Associati
architettura ingegneria urbanistico

Date: Giugno 2009
Architeto: MITOSI' NURACHI
File: DD15c di Amministrazione
Modello: FS11
Rev. 003 ottobre 2010
Rev. 004 1 gennaio 2012

Resp. Progetto: R. Baricau
Elaborazione: M. Ciabada - R. Baricau
Verifica: G. Mura
Approvazione: G. Mura

Autore: ing. Giovanni Mura - ing. Roberto Barbaciddu - ing. Marcello Ciabada - ing. Luisa Arresu - ing. Fausto Alessandro Pani - ing. Anna Pireddu - ing. Antonino Gallu - ing. Francesco Galati - ing. Rita Forcisi - ing. Alberto Betterelli - ing. Roberto Salvadego - ing. Clelia Cenghialta - ing. Gabriele Ciuccu

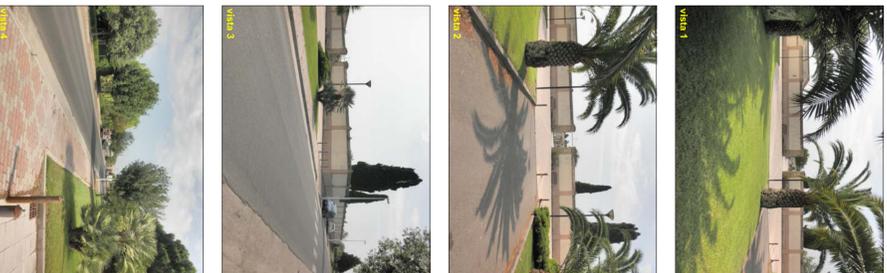
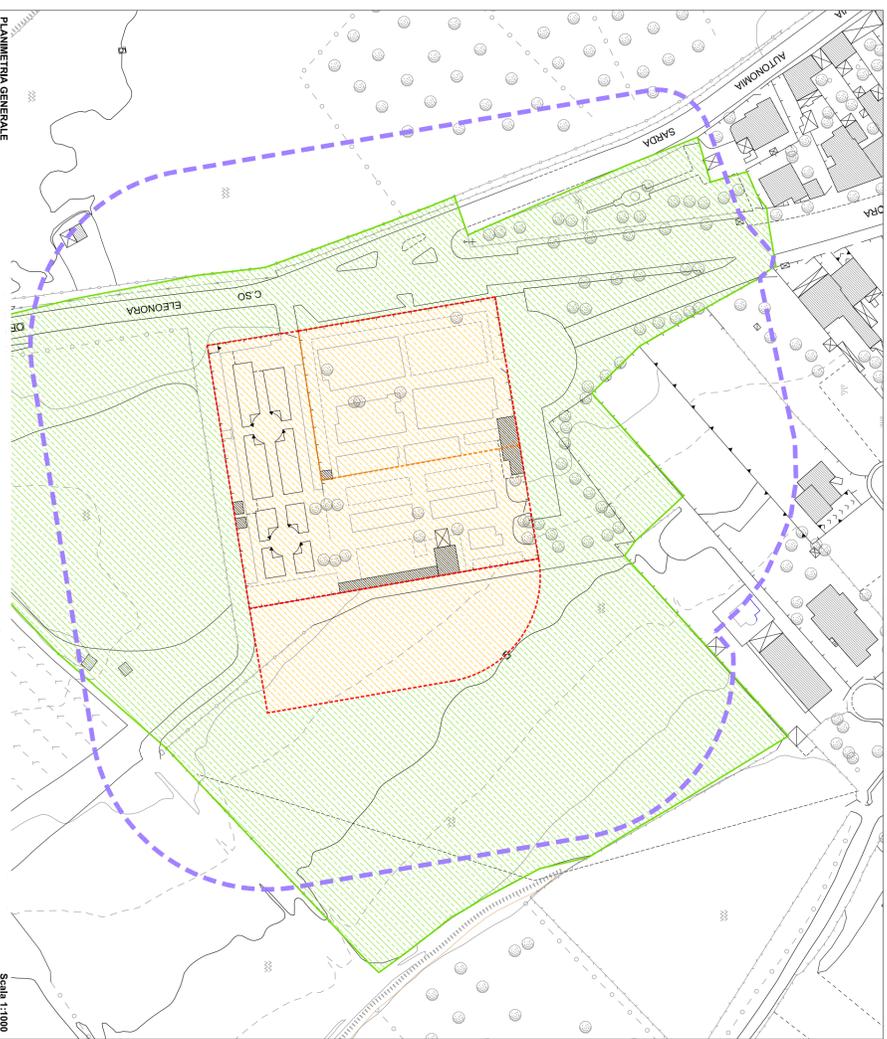


AREE DI TUTELA INTEGRALE

AREE DI TUTELA CONDIZIONATA

AREE DI PRIMO IMPIANTO RISALENTE AI PRIMI DEL 1900

AREE DI RISPETTO CIMITERIALE



AREA DI TUTELA INTEGRALE - NORMATIVA GENERALE DI TUTELA E SALVAGUARDIA

AREA DI TUTELA INTEGRALE

Art. 1 - Principi di salvaguardia e tutela.
Al fine di salvaguardare i caratteri storico-artistici, tramandare la memoria storica, i modi di costruire ed il linguaggio architettonico, stilistico e materico dell'arte funeraria locale, all'interno dell'area cimiteriale individuata come "Area di tutela integrale" saranno applicate le seguenti norme di salvaguardia generali dell'art. 1 all'art. 5. Si rimanda ad un apposito piano cimiteriale particolareggiato in merito alla stesura di norme più specifiche e di dettaglio.

Art. 2 - Tombe monumentali, lapidi e cippi di particolare pregio o che possiedono carattere identitario.

1- Tutela le tombe, lapidi e cippi di particolare pregio, costruzioni o manufatti in genere che abbiano evidente età superiore a 50 anni o che possiedono carattere monumentale, ovvero un insieme sistematico di opere circa i modi di costruire ed il linguaggio architettonico, stilistico e materico dell'arte funeraria locale e che documentano il carattere ed il modo di costruire dell'epoca, sono assoggettate alle seguenti norme di tutela e salvaguardia generali.

2- Rientrano nella categoria di cui al punto 1 anche i manufatti modificati nel tempo attraverso interventi non propriamente coerenti con i principi di conservazione e restauro del manufatto stesso ma che conservano parte degli elementi originari meritevoli di tutela e salvaguardia.

Art. 3 - Categorie di intervento consentite.

Per tutti i manufatti di cui all'art. 2, in ambito cimiteriale, sono consentite le seguenti categorie di intervento:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;

Manutenzione ordinaria

- a) riprisino e riparazione parziale (inferiore al 30% della superficie complessiva dell'elemento) di pavimenti, intonaci, intigli, rivestimenti, opere in ferro;
- b) impermeabilizzazione parziale delle coperture;
- c) riparazione e integrazione delle lampioni esistenti;
- d) riparazione di arredi funerei esistenti (scrizioni, portafiori, portafani, luci volute);
- e) pulizia eccezionale delle superfici lapidee e marmoree degli elementi ornamentali.

Manutenzione straordinaria

- a) il risanamento totale o per percentuali uguali o superiori al 30% di coperture innoceci, rivestimenti verticali, cornici, pavimenti dei manufatti;
- b) il consolidamento strutturale;
- c) il riprisino, l'integrazione e la sostituzione parziale di elementi ornamentali;
- d) la sostituzione di serramenti.

Restauro e risanamento conservativo

Sono lavori di **restauro e risanamento conservativo** le opere e gli interventi sulle strutture e sugli elementi di finitura dei monumenti funebri soggetti a tutela che esulano dalla **manutenzione ordinaria** e straordinaria, rivolti a conservare il manufatto e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali, linguistici e strutturali del manufatto stesso, ne consentono il riprisino e conservazione della funzionalità, la salvaguardia e la conservazione degli elementi componenti, la ricostruzione filologica di parti altamente degradate, la ricostruzione filologica di parti mancanti, ove possibile riutilizzando in tutto o in parte i materiali originali mediante l'uso delle moderne tecniche del restauro. Tali interventi riguardano:

- a) il consolidamento strutturale;
 - b) la rifrazione delle superfici;
 - c) il rifacimento delle coperture;
 - d) il rifacimento dell'impiantistica originaria o di sedimentazione storica delle finiture di superficie;
 - e) il riprisino e l'integrazione degli elementi ornamentali e delle parti mancanti o non recuperabili;
 - f) la sostituzione e il rifacimento filologico degli elementi e delle parti mancanti o non recuperabili.
- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria dovranno attuarsi secondo i principi del restauro, non dovranno essere lesivi degli elementi di fabbrica che costituiscono l'oggetto edificio o struttura. Il carattere proprio del singolo elemento e/o dell'oggetto nel suo complesso formale, materico, architettonico e linguistico.

Art. 4 - Mura di recinzione, infissi e serramenti dell'area cimiteriale.

Le presenti norme di tutela e salvaguardia, i principi di cui all'art. 1 e le categorie di intervento di cui all'art. 3, si applicano altresì alle murature di recinzione, agli elementi di comunicazione orizzontale quali accessi carrai o pedonali, serramenti, particolari decorativi e quant'altro caratterizzanti l'area cimiteriale nel suo complesso circa il carattere storico-artistico, linguistico-formale e materico proprio dell'epoca e del costruire locale.

Art. 5 - Manufatti non soggetti a tutela.

Per tutti i manufatti che non rientrano tra quelli previsti all'art. 2 sono consentite tutte le categorie di intervento previste dal regolamento edilizio e da altri regolamenti specifici comunali o sovracommunali compatibilmente con la salvaguardia e tutela dei manufatti di cui all'art. 2.

AREA DI TUTELA CONDIZIONATA

Art. 6- Principi di salvaguardia e tutela.

All'interno dell'area cimiteriale individuata come "Area di tutela condizionata" sono consentite tutte le categorie di intervento previste dal regolamento edilizio e da altri regolamenti specifici comunali o sovracommunali compatibilmente con la salvaguardia e tutela dei manufatti di cui all'art. 2, ricadenti all'interno dell'area di tutela integrale.

AREA DI RISPETTO 5 - CIMITERIALE

Comprende le aree limitrofe al cimitero comunale (area G51) e individuate dal P.U.C. (aree S ed aree E3a), nelle quali è preclusa qualunque edificazione, sono consentiti gli usi di zona compatibili e la manutenzione ordinaria dei manufatti presenti.